

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

31° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1988

Presidenza del Presidente BERLANDA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori» (990), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
FAVILLA (DC), relatore alla Commissione ...	2
GUALTIERI (PRI)	4

«Revisione dei ruoli degli ufficiali ed incremento degli organici della Guardia di finanza» (1299)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE	2
SANTALCO (DC), relatore alla Commissione .	2
SUSI, sottosegretario di Stato per le finanze .	2

I lavori iniziano alle ore 11,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Revisione dei ruoli degli ufficiali ed incremento degli organici della Guardia di finanza» (1299)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Revisione dei ruoli degli ufficiali ed incremento degli organici della Guardia di finanza».

SUSI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo chiede che l'esame di questo provvedimento sia rinviato per valutare la portata degli emendamenti presentati rispetto ai quali non c'è uniformità di atteggiamento all'interno del Governo stesso.

SANTALCO, *relatore alla Commissione*. Il relatore non si oppone alla richiesta del Governo.

PRESIDENTE. Allora, non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

«Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori» (990), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori», d'iniziativa dei senatori Gualtieri, Beorchia, Casadei Lucchi, Cassola, Cavazzuti, Corleone, Covi, Dujany, Forte, Malagodi, Pollice, Riva e Visentini.

Prego il senatore Favilla di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

FAVILLA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli senatori, questo disegno di legge, in apparenza semplice, si compone di un unico articolo nel quale è detto che «A partire dal 1° gennaio 1990 le agenzie ippiche dovranno riversare l'ammontare finale delle scommesse raccolte in ogni corsa sul totalizzatore dell'ippodromo interessato». Il provvedimento - come dicevo - appare dunque assai semplice, ma in

realtà esso si rivela molto rilevante e può in un certo senso sconvolgere l'attuale sistema delle scommesse. Adesso infatti presso ogni ippodromo c'è una sala corse alla quale si rivolgono le persone che vogliono scommettere sui cavalli. Una parte dei proventi derivanti da tali scommesse viene accantonata per ragioni fiscali o per il sostegno e per l'organizzazione del settore dell'ippica, a favore dunque dell'UNIRE, e una parte ancora viene riservata al gestore. Il resto è poi suddiviso in modo tale che quanto va agli scommettitori corrisponda alle somme riscosse. Viene cioè effettuata una ripartizione proporzionale che consente al totalizzatore di chiudere alla pari.

Parallelamente esiste un altro sistema che ruota sulle agenzie ippiche e il risultato che fa fede è quello che si è avuto presso l'ippodromo dove c'è la sala corse. Dunque in queste agenzie ippiche, a seconda di come il cavallo era dato, si corrisponde in proporzione ai risultati avuti all'ippodromo. Il gestore dell'agenzia ippica però, detratte le percentuali che spettano a lui e all'UNIRE e quelle di carattere fiscale, per il resto rischia in prima persona. Ha dunque delle settimane in cui il saldo è negativo ed altre in cui il saldo è positivo. Se noi obbligassimo i gestori a depositare presso il totalizzatore le somme, queste verrebbero versate totalmente un'ora o mezz'ora prima dello svolgimento della corsa e sarebbero conteggiate nel totalizzatore: quindi il risultato delle scommesse, rispetto ai premi pagati, sarebbe tale da giungere al pareggio assoluto.

Nella maggior parte dei paesi esteri le scommesse avvengono presso il totalizzatore, in Italia però attualmente, e di questo va tenuto conto, la quasi totalità delle scommesse non avviene presso gli ippodromi, bensì presso queste agenzie ippiche.

Ora io gradirei che i proponenti del disegno di legge, prima che andiamo a votare, partecipino ai lavori della Commissione e illustrino ulteriormente la proposta, perchè ho dovuto affrettatamente raccogliere notizie sul settore e avrei bisogno di qualche chiarimento da parte loro. Il disegno di legge, infatti, sia nella relazione, sia nel dispositivo, è piuttosto scarno e non permette di farsi una precisa idea della situazione a chi come me non sia un appassionato di corse dei cavalli.

Nella relazione comunque è detto che le agenzie sono fortemente accentrate nelle mani di pochi operatori. Secondo i dati da me raccolti, questo però non risulta essere vero. Le agenzie operanti nel settore sono circa 350 e intorno ad esse ruotano quasi 30.000 persone. Nella stessa relazione inoltre è detto che l'UNIRE è stata più volte invitata ad operare per il riversamento delle scommesse e che, cito la relazione, «non è stata fino ad oggi in grado di vincere queste resistenze». L'UNIRE, però, ho sentito dire che non sarebbe di questo avviso. Ho inoltre raccolto qui in Parlamento dai membri della Commissione agricoltura delle altre notizie; voi tutti saprete, infatti, che il settore dell'UNIRE e delle scommesse implica anche una parziale competenza della Commissione agricoltura. I proventi che vanno all'UNIRE (si tratta di una quota dell'1,18 per cento sulle scommesse) vengono utilizzati per finanziare l'intero settore dell'ippica, dagli ippodromi stessi alle aziende che allevano cavalli e vengono corrisposti dei compensi e dei premi sia ai partecipanti sia agli allevatori. A me dunque risulterebbe che l'UNIRE non sia favorevole alla modifica proposta dal disegno di legge e che la

stessa Commissione agricoltura del Senato, già interessata a questo problema nel corso della precedente legislatura, avrebbe espresso parere contrario. Vorrei inoltre aggiungere che mi sono sorti dei dubbi che richiedono chiarimenti più precisi. Mi sono chiesto cioè se l'accentramento che ci viene proposto non rischi di favorire lo sviluppo del gioco e delle scommesse clandestine. Sono d'accordo con i numerosi cittadini oltre che con i colleghi parlamentari, i quali non vorrebbero favorire il gioco. Però sono anche preoccupato perchè tutte le volte che si impedisce l'effettuazione di scommesse controllate, si sviluppano enormemente le scommesse clandestine, con tutti gli abusi che ne derivano. Per questi motivi, nella mia relazione - che come vedete è abbastanza problematica perchè non sono in grado di prendere una posizione precisa nè a favore, nè contro - esprimo la convinzione che debbano essere acquisiti ulteriori elementi. Infatti il tempo che mi è stato concesso per svolgere questa relazione è stato molto limitato e non ho potuto raccogliere informazioni più adeguate.

Quindi avrei in primo luogo bisogno di un'ulteriore ricerca; allo stesso tempo farò in modo di contattare anche i rappresentanti dell'UNIRE.

Ritengo infine che, oltre all'acquisizione dei pareri delle Commissioni competenti (la 1^a, la 5^a e la 9^a), sarebbe opportuno che il Ministero delle finanze ci facesse pervenire il proprio parere in ordine all'attuale sistema: infatti prima di approvare una misura che potrebbe risultare sconvolgente, sarebbe opportuno disporre di una precisa valutazione del Ministero sul sistema finora esistente.

GUALTIERI. Vorrei rivolgere alla cortese attenzione del Presidente e della Commissione la preghiera di rinviare alla settimana prossima l'esame di questo provvedimento di cui sono primo firmatario, sia perchè questa mattina ci aspetta un importante impegno presso la Commissione bicamerale per la RAI, sia anche perchè potrò fornire quei dati più precisi e puntuali che sono stati richiesti dal relatore.

Ritengo infine che si possano ascoltare utilmente sia il Ministero delle finanze che l'UNIRE, che ha ormai da anni questo problema sul tappeto.

PRESIDENTE. La richiesta avanzata dal senatore Gualtieri coincide con quanto appena detto dal relatore Favilla e pertanto, se non si fanno osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,55.